Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Sabato 11 febbraio — Numero 35

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Camera dei deputati: *Avviso* — **Leggi e decreti**: **R. decreto n.** *718 relativo alla sostituzione di un membro nella Commissione permanente per l'esecuzione delle leggi sui veterani 1848-49* — **R. decreto** *n. DLVII (parte supplementare) che autorizza la Società unione italiana genovese dei tramways elettrici ad esercitare una linea a trazione elettrica* — **R. decreto** *n. III (parte supplementare) per la istituzione di cento nuovi posti nella casa Umberto I dei veterani ed invalidi delle guerre nazionali, in Turate* — **Relazioni e RR. decreti** *sullo scioglimento dei Consigli comunali di Segni (Roma) e di Santa Margherita d'Adige (Padova)* — **Decreto Ministeriale** *per modificazioni all'art. 4 di quello 15 novembre 1899 riguardante la liquidazione delle competenze agli agenti ed ai periti demaniali* — **Ministero di grazia e giustizia e dei culti**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio**: *Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale durante la 1ª quindicina del mese di agosto 1904* — *Notificazione* —**Ministero del tesoro** - **Direzione generale del tesoro**: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - **Ispettorato generale dell'industria e del commercio**: *Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — **L'Istituto internazionale d'agricoltura** — **R. Accademia dei Lincei**: *Adunanza del 5 febbraio* — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

Parte Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO.

Si fa noto, per ogni effetto di legge, che l'on. deputato Alessandro Modestino ha dichiarato di avere smarrito le medaglie da deputato rilasciategli per le Legislature XVI, XVII, XVIII e XIX.

I Questori
G. GIORDANO-APOSTOLI.
V. DE ASARTA.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 718 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi pei veterani del 1848-49, approvato con R. decreto 9 giugno 1898, n. 274;

Visto il Nostro decreto 18 gennaio 1880, n. 5246;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per gli affari della guerra, del tesoro e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Fabrizi dott. Paolo, senatore del Regno, è nominato membro della Commissione permanente per l'esecuzione delle suddette leggi, in sostituzione del defunto senatore Chiala comm. Luigi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

E. PEDOTTI.
L. LUZZATTI.
C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero **DLVII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche;

Visto il regolamento per la esecuzione di detta legge, approvato con Nostro decreto del 17 giugno 1900, n. 306;

Sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Comitato superiore delle strade ferrate;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società unione italiana dei tramways elettrici è autorizzata ad esercitare, a trazione elettrica, una tramvia fra la piazza Di Negro in Genova e la Regione Certosa del comune di Rivarolo Ligure;

Art. 2.

La suddetta linea tramviaria sarà costruita a doppio binario ed a scartamento ridotto di un metro secondo il progetto presentato il 29 agosto 1898-9 agosto 1902 dalla Società concessionaria suddetta, visto d'ordine Nostro, dal predetto ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, e per l'esercizio di essa dovranno osservarsi le disposizioni della legge 27 dicembre 1896 e del regolamento 17 giugno 1900, n. 306, dalla medesima derivante, non che le condizioni contenute nel disciplinare firmato ed accettato presso la prefettura di Genova dai rappresentanti della Società suddetta in data 18 novembre 1904;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero III *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge in data 2 giugno 1904, n. 218 per un assegno fisso a favore della Casa Umberto I dei veterani ed invalidi delle guerre nazionali in Turate;

Visto il R. decreto 23 giugno 1898 con cui la predetta Casa venne eretta in ente morale;

Visto il R. decreto 15 settembre 1904 con cui venne approvato un nuovo statuto per la Casa stessa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In dipendenza all'assegno annuo di L. 50,000 concesso dallo Stato alla Casa Umberto I dei veterani ed invalidi delle guerre nazionali in Turate, sono istituiti nella Casa stessa 100 nuovi posti da assegnarsi dal Ministero della guerra secondo l'ordine di priorità stabilito dall'art. 2 dello statuto.

Art. 2.

Ai ricoverati ammessi nei posti di cui al precedente articolo, sarà fatto il medesimo trattamento che agli altri ricoverati ammessi dal Consiglio direttivo dell'Istituto.

A quelli di essi che, avendo ottenuto l'ammissione, non potessero, per provata mancanza di mezzi, raggiungere la sede dell'Istituto, il predetto Consiglio direttivo fornirà i mezzi di viaggio.

Art. 3.

Ogni mese la presidenza dell'Istituto invierà al Ministero della guerra, accompagnato da un circostanziato rapporto, uno specchio da cui risultino le giornate di presenza nell'Istituto di ognuno dei predetti ricoverati.

Nei bilanci sarà tenuto in evidenza, e contabilizzato a parte, l'impiego dell'assegno concesso dallo Stato.

Art. 4.

Il Ministero della guerra ha facoltà di designare l'impiego che si dovrà fare dei residui attivi che in ogni singolo esercizio si verificassero sulla somma dell'assegno dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1 gennaio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
PEDOTTI.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza del 29 dicembre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Segni (Roma).*

SIRE!

Una inchiesta eseguita sull'Amministrazione comunale di Segni accertò molteplici irregolarità, le quali furono contestate agli amministratori con invito di porsi in regola con la legge. L'invito però non ha sortito il desiderato effetto.

Invero, ormai non v'è più da sperare che l'Amministrazione in carica provveda al ricupero della proprietà comunale usurpata, poichè malgrado le ingiunzioni di eseguire una esatta ricognizione della posizione giuridica di fronte al Comune dei varî possessori di zone usurpate molti anni addietro, e di stipulare i contratti di vendita con quelli che avessero accettato le perizie redatte nel 1893, salvo ad iniziare giudizio contro quelli che non avessero voluto restituire il terreno, nè pagarne il prezzo, nulla fin'ora si è fatto.

Del pari nulla si è fatto per eliminare gli inconvenienti derivanti dallo stato pessimo dei locali delle scuole, sebbene sin dal 1901 siasi dato incarico ad un ingegnere di redigere un progetto per i nuovi locali scolastici rispondenti alle norme didattiche ed

igieniche; nemmeno nulla si è fatto di quanto occorre per la sistemazione del fabbricato del carcere mandamentale.

Inoltre, l'igiene è trascurata in tutto l'abitato; l'ufficio municipale non procede regolarmente, ed il segretario non adempie ai propri doveri. Nella erogazione delle spese non si seguono le norme contabili, e spesso si fanno anche spese facoltative senza alcuna deliberazione.

Continua ad essere abituale il ritardo nella compilazione dei ruoli delle tasse, il che dà luogo a gravi inconvenienti nel funzionamento della civica azienda ed è causa di malcontento da parte dei contribuenti. Il Consiglio infine si riunisce assai di rado per il disinteresse dei suoi membri verso la cosa pubblica.

Ormai per riporre l'Amministrazione comunale di Segni nel suo normale andamento si rende indispensabile lo scioglimento della rappresentanza municipale; ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Segni, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2 (1).

Il signor cav. dott. Eugenio Mercurio è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

(1) Con R. decreto 19 gennaio 1905 è stato nominato R. commissario per il comune di Segni il signor Gennaro Lo Gatto, in sostituzione del cav. dott. Eugenio Mercurio.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 gennaio 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Santa Margherita d'Adige (Padova).*

SIRE!

In seguito alle elezioni parziali del luglio 1902 il Consiglio comunale di Santa Margherita d'Adige risultò composto di 8 consiglieri appartenenti al partito dell'amministrazione e 7 d'opposizione, i quali poco dopo, per la dimissione di 1, si ridussero a 6.

Sebbene le forze dei due partiti quasi si bilanciassero, la maggioranza potè, in virtù della sua compattezza, continuare ad amministrare il Comune, superando attriti, dibattiti ed altre non lievi difficoltà.

Però nella discussione del preventivo 1905, essendo mancato uno dei consiglieri della maggioranza, l'opposizione consapevole che senza il suo appoggio, almeno parziale, non si sarebbe potuto raggiungere il numero dei suffragi necessari per le deliberazioni da prendersi con le forme dell'art. 162 della legge comunale e provinciale, stabilì di rifiutare i suoi voti, e così il bilancio non potè essere approvato nella parte riguardante alcune spese facoltative che la Giunta municipale riteneva necessarie pel regolare andamento della civica azienda.

In seguito a tale votazione lo stesso Consiglio comunale, nella adunanza del 21 novembre ultimo scorso, stabilì « d'invitare la « autorità superiore a sciogliere il Consiglio, visto che l'attuale « Amministrazione non può venire ad un accordo per far appro- « vare il bilancio 1905 ».

In siffatto stato di cose, essendo rimasti senza effetto i tentativi fatti per un accordo fra i due gruppi del Consiglio, e non essendo quella rappresentanza più in grado di funzionare, si rende indispensabile un eccezionale provvedimento che valga a porre il corpo elettorale in grado di costituire una rappresentanza omogenea e vitale.

Mi onoro pertanto sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Santa Margherita d'Adige.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Santa Margherita d' Adige, in provincia di Padova, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Felice Menaldi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduto l'art. 4 del decreto Ministeriale 15 novembre 1899 per la liquidazione delle competenze agli agenti ed ai periti demaniali;

Ritenuta la necessità di provvedere affinchè nel caso in cui le operazioni demaniali si protraggano per lungo periodo di tempo possa consentirsi a favore degli agenti e dei periti demaniali il pagamento di acconti in ragione del lavoro effettivamente eseguito.

Decreta:

L'art. 4 del decreto Ministeriale 15 novembre 1899, per la liquidazione delle competenze agli agenti ed ai periti demaniali, è modificato come segue:

Le vacazioni agli agenti ed ai periti demaniali potranno essere tassate soltanto dopo che l'operazione ad essi affidata sia stata omologata ed approvata.

Ogni anticipazione rimane espressamente vietata.

Potranno tuttavia, durante il corso delle operazioni, rimborsarsi le indennità e le spese di via e concedersi acconti in misura non superiore al terzo dell'importo delle vacazioni che il prefetto od il R. commissario ripartitore riconoscerà spettare all'agente demaniale od al perito, per il lavoro effettivamente compiuto.

La concessione di tali acconti sarà fatta, previo l'assenso del ministro, con ordinanza del prefetto o del R. commissarie ripartitore.

Avverso la medesima non compete reclamo; questo potendosi proporre soltanto contro l'ordinanza definitiva di tassazione ai sensi del susseguente art. 7.

Quando l'operazione non sia omologata od approvata, per vizio derivante dall'operazione stessa, l'importo delle vacazioni potrà essere ridotto alla metà o ad un terzo, secondo la gravità degli errori commessi dall'agente o dal perito.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*.

Roma, 26 gennaio 1905.

Il ministro
RAVA.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1904:

Bertoncello Umberto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bassano Vicentino, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Borgotaro, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Diena Adolfo, vice cancelliere della pretura di Guastalla, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Zocca Luigi, vice cancelliere della pretura di Asso, applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, è tramutato alla 7ª pretura di Milano, cessando dalla detta applicazione.

Scrivano Antonio, vice cancelliere della 1ª pretura di Como, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano, è tramutato alla 7ª pretura di Milano, cessando dalla detta applicazione.

Mosca Alfonso, vice cancelliere della pretura di Avigliano, è tramutato alla pretura di Boscotrecase.

Cimato Giovanni, alunno di 2ª classe nella pretura di Catanzaro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Castrovillari, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Poli Ettore, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di San Miniato, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Poggio Mirteto, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Scorza Vitaliano, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Catanzaro, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lagonegro, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Facile Giuseppe, alunno di 3ª classe nella pretura di Siracusa, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Brunetti Vincenzo, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Catanzaro, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Potenza, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Massariello Francesco, alunno di 3ª classe alla pretura di Torremaggiore, id., è nominato sostituto segretario allla R. procura, presso il tribunale civile e penale di Potenza, cen l'annuo stipendio di L. 1500.

Tropeano Attilio, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Palmi, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Siderno, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Biscioni Fortunato, alunno di 3ª classe alla 1ª pretura di Modena, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale cicile e penale di Pavullo nel Frignano, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Carusi Luigi, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Lanciano, id., è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Campobasso, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Amendola Nestore, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Napoli, id., è nominato vice cancelliere alla pretura di Montefusco, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Logrand Felice, alunno di 2ª classe alla Corte d'appello di Torino, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Monza, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Giovannini Giuseppe, alunno di 2ª classe alla pretura di Asso, con l'annuo stipendio di L. 1500, ed è applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano.

Masoero Serafino, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Asti, id., è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Como, con l'annuo stipendio di L. 1500, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano.

Ajmone Angelo, alunno di 2ª classe nella pretura di Biella, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Avezzano, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Risso Giuseppe, alunno di 1ª classe alla pretura di Chieri, id. è nominato vice cancelliere della pretura di Osimo, con l'annuo spipendio di L. 1500.

Angelini Americo, alunno di 1ª classe al tribunale civile e penale di Viterbo, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Moncalvo, con l'annuo stipendio di L. 1500, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Viterbo.

Colla Ernesto, alunno di 1ª classe alla 1ª pretura di Casale, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Comacchio, con l'annuo stipendio di L. 1500.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 4000, con decorrenza dal 1° novembre 1904.

Ronzoni Febo, cancelliere del tribunale civile e penale di Mantova.

È promosso alla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 3200, con decorrenza dal 1° novembre 1904.

Sorrenti Alfonso, vice cancelliere della sezione di Corte d'appello in Potenza.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 2300 con decorrenza dal 1° novembre 1904.

Pistuddi Francesco, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Tempio.

Cristofoli Massimo, cancelliere della pretura di Tarcento.

Zanconti Giacinto, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Venezia.

Greco Alfonso, cancelliere della pretura di Vietri sul Mare.

Saporito Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Benevento.

Rateni Cosmo, cancelliere della pretura di Venafro.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annua retribuzione di L. 1080.

Fontana Antonelli Alfredo, alunno al tribunale civile e penale di Siena.

Nucci Eugenio, alunno al tribunale civile e penale di Napoli.

Palladino Guglielmo, alunno al tribunale civile e penale di Napoli.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annua retribuzione di L. 960.

Conti Ferdinando, alunno alla Corte d'appello di Genova.

Romero Leopoldo, alunno al tribunale civile e penale di Torino.

Palmieri Carlo, alunno della pretura di Castellammare di Stabia.

Botta Paolo, alunno alla Corte d'appello di Trani.

Gaudiano Giuseppe, alunno alla pretura di Taranto.

Ciardi Vincenzo, alunno al tribunale civile e penale di Trani.

Cosentino Luigi, alunno al tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria.

Maggi Orazio, alunno alla pretura di Lecce.

Putzu Gavino, alunno al tribunale civile e penale di Sassari.

Sono nominati alunni di 3ª classe con l'annua retribuzione di L. 720, con decorrenza dal 1° novembre 1904, e destinati negli uffici giudiziari nei quali prestano servizio:

Senese Paolo, alunno alla pretura di Salerno.

Farinea Francesco, alunno alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Venezia.

Venturini Carlo, alunno al tribunale civile e penale di Ancona.

Napoletano Pasquale, alunno al tribunale civile e penale di Trani.

Gamberale Nicola, alunno alla pretura di Agnone.

Gianforma Giovanni, alunno alla pretura di Verbicaro.

Morotti Gino, alunno alla pretura di Monselice.

Beber Ettore, alunno al tribunale civile e penale di San Remo.

Rivelli Rodolfo, alunno alla 1ª pretura urbana di Roma.

Provenza Giuseppe, alunno alla 3ª pretura di Palermo.

Trevale Luigi Calogero, alunno alla 1ª pretura di Palermo.

Consiglio Giuseppe, alunno alla pretura di Bisceglie.

Paternostro Ernesto, alunno alla pretura di Santa Maria Capua Vetere.

Leni Enrico, alunno al tribunale civile e penale di Siena.

Rodi Mario, alunno al tribunale civile e penale di Genova.

A **Grasso Lucilio**, alunno alla pretura di Cortemilia, in aspettativa per infermità, è lasciato vacante un posto di alunno di 3ª classe.

Gamba Giusto, alunno alla pretura di Chioggia.

Votano Giovanni, alunno alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Girgenti.

Muntoni Cesare, alunno alla pretura di Sinnai.

Con decreto Presidenziale del 1° novembre 1904:

Zuppello Cesare, alunno di 3ª classe nella cancelleria del tribunale di Catania, è tramutato alla pretura di Augusta.

Gozzo Corrado, alunno di 3ª classe nella pretura di Augusta, è tramutato nella cancelleria del tribunale di Catania.

Iannello Luigi, alunno di 3ª classe nella pretura di Noto, è tramutato nella pretura di Floridia.

Gubernale Francesco, alunno di 3ª classe nella pretura di Rosolini, è tramutato nella pretura di Noto.

Guarino Antonino, alunno di 3ª classe nella pretura di Scicli, è tramutato nella R. procura di Modica.

Giardina Vittorino, alunno di 3ª classe nella pretura di Comiso, è tramutato nella pretura di Modica.

Manzella Alfio, alunno di 3ª classe addetto alla 2ª pretura di Catania, è tramutato nella cancelleria del tribunale di Catania.

Con decreto Ministeriale del 3 novembre 1904:

Asdente Domenico, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Borgotaro, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di San Remo.

Santarelli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Sassa, è tramutato alla pretura di Paganica.

Ridolfi Guido, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma, è tramutato alla pretura di Sassa.

Decio Alfredo, vice cancelliere della pretura di Spoleto, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Roma.

Con decreto Ministeriale del 6 novembre 1904:

Chiereghino Baldassare, vice cancelliere della Corte d'appello di Catania, è tramutato alla Corte d'appello di Venezia.

Con decreto Ministeriale dell'8 novembre 1904:

Busca cav. Giacinto, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma, in aspettativa, è confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° novembre 1904.

Notari.

Con R. decreto del 31 ottobre 1904:

Il R. decreto 11 agosto 1904 concernente la nomina a notaro nel comune di Vestone del sig. Moro Pietro Andrea, è rettificato nel modo seguente:

Moro Pietro Andrea, notaro nel comune di Bergantino, distretto notarile di Rovigo, è traslocato nel comune di Vestone, distretto notarile di Brescia.

Con R. decreto del 4 novembre 1904:

Iemini Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Alessandria.

Pallavidino Felice, notaro residente nel comune di Castellazzo Bormida, distretto notarile di Alessandria, è traslocato nel comune di Oviglio, stesso distretto.

Laureti Virgilio, notaro residente nel comune di Acquasparta, distretto notarile di Spoleto, è traslocato nel comune di Arezzo.

Barbieri Giuseppe, notaro nel comune di Pimonte, distretto notarile di Capri, è traslocato nel comune di Lacco Ameno, stesso distretto.

Venditti Nicola, notaro residente nel comune di Pettoranello di Molise, distretto notarile di Isernia, è traslocato nel comune di Carpinone, stesso distretto.

D'Inzeo Michele, notaro residente nel Comune di Palata, distretto notarile di Larino, è traslocato nel comune di Montecilfone, stesso distretto.

Vetta Giuseppe, notaro nel comune di Montecilfone, distretto notarile di Larino, è traslocato nel comune di Palata, stesso distretto.

Strambio Vincenzo, notaro residente nel comune di Milano, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 4 novembre 1904:

È concessa:

al notaro Laureti Celso una proroga sino a tutto il 31 gennaio 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Spinetoli;

al notaro Maruzzi Francesco una proroga sino a tutto il 19 dicembre 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Guardistallo;

al notaro Marra Biagio una proroga sino a tutto il 29 dicembre 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Seminara.

Con decreto Ministeriale del 5 novembre 1904:

È concessa:

al notaro Berra Centurini Stefano una proroga sino a tutto il 7 giugno 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Mantova;

al notaro Borrione Martino una proroga sino a tutto il 19 aprile 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Mongrando;

al notaro Morello Ugo una proroga sino a tutto il 15 febbraio 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Capriano del Colle;

al notaro Soderi Ernesto una proroga sino a tutto il 9 febbraio 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Camaiore.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione I — Sezione II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
45939	Gandus Prospero & C gni (Ditta)	*Catalogo illustrato* delle proprie produzioni consistenti in sacchetti, per campioni senza valore, indirizzi, etichette ecc. (Pubblicazione semestrale)
45940	Dell'Avo Costantino	*Tabella* riproducente nei loro formati e colori naturali i *fac-simili dei Biglietti di Stato e di Banca che rimangono in corso dopo il 30 giugno 1904*
45941	Dessi Giuseppe (Ditta)	*Fotografia* di un costume sardo, rappr. una *giovine donna in piedi in costume di Illorai* (Ozieri-Sassari)
45942	Riccadonna Vittorio	*Progetto di massima della linea ferroviaria Voghera-Rigoroso e del collegamento di Voghera colla linea attuale dei Giovi.* (Tavola in cianografia della planimetria e del profilo longitudinale)
45943	Dell'Avo Costantino	*Libretto tascabile* riproducente nei loro formati e colori naturali i fac-simili dei biglietti di Stato e di Banca che rimangono in corso dopo il 30 giugno 1904
45944	Bisson Alexandre (Lopez Sabatino).	*Quei della teppa.* Commedia in tre atti — Traduzione del prof. Sabatino Lopez dall' originale francese « Les apaches ».
45947	Una donna italiana	*Ecco il tuo libro di cucina.* Manuale pratico di cucina, pasticceria e credenza per l'uso di famiglia, contenente più di 3000 ricette e 150 disegni intercalati nel testo. Un volume.
45949	Dessi Giuseppe (Ditta)	*Panorama di Cagliari visto dal mare* (fotografia) . . . .
45950	Giuria Emilio	*I Laghi di Albano e di Nemi* - Le acque dei due emissari adoperate per le industrie. Progetto. (Memoria esplicativa con tre incisioni e una tavola).
45951	Salvagni e Traldi	*Cartolina postale illustrata* formante, con disegni e serie di bambini, la parola *Baci* . . . .
45953	Bizzarrini Giotto	*Zoologia descrittiva* con cenni comparativi: II. Tunicati, Molluschi, Artropodi, Vermi, Echinodermi, Celenterati, Poriferi, Protozoi, (Biblioteca degli studenti, vol. 105). Un volumetto con appendice su gli animali domestici, utili, dannosi.
45954	Morando Giuseppe	*Etica.* (Biblioteca degli studenti. Vol. 107 e 108 riuniti) . . . .
45955	Testi Giuseppe	*Corso di matematiche* ad uso delle scuole secondarie superiori e più specialmente degli Istituti tecnici. Vol. VI *Trigonometria piana e sferica.* (Un volume con 46 figure e 800 esercizi).
45957	De Franciscis P.	*Le frasi idiomatiche della Conversazione inglese* . . . .
45958	Vigo Pietro	*Montenero* : il Santuario, il Villaggio, le Colline. (Un volume con 44 incisioni) . . . .
45959	Jolanda	*Suor Immacolata.* Racconto. (Biblioteca romantica illustrata diretta dal prof. Eliseo Battaglia). Un volumetto.
45960	Giusti Giuseppe (Martini Ferdinando)	*Epistolario edito ed inedito,* raccolto, ordinato ed annotato da Ferdinando Martini, con l'aggiunta di ventuna appendice. 3 Volumi
45961	Antoni Stefano	*Perchè tanti vani timori per Comunicarsi spesso e tutti i giorni?* Avvertimenti popolari utili anche ai confessori. Un volumetto
45962	Pavon Giuseppe	*Cartolina illustrata* rappresentante Beatrice Cenci. (Litografia tratta dal dipinto di Guido Reni).

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la 1ª **quindicina** *del mese di* **agosto** *1904 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Tipo-litografia Gandus e C. Milano, 1° maggio 1904	Gandus Prospero e C. (Ditta)	Milano 5 maggio 1904	Depositato il catalogo corrente.
Stabilimento cromolitografico Dell'Avo. Lodi, 24 maggio 1904	Dell'Avo Costantino	Id. 28 id. »	
Fotografia L. Valentin. Cagliari, 25 maggio 1904	Michele Dessi per la Ditta Giuseppe Dessi	Cagliari 28 id. »	
Stabilimento cianografico Franciscolo e Galliano. Sampierdarena, maggio 1904	Riccadonna ing. Vittorio	Genova 31 id. »	
Stabilimento cromolitografico Dell'Avo. Lodi, 16 giugno 1904	Dell'Avo Costantino	Milano 16 giugno »	
—	Grabinski Broglio conte Luigi	Id. 18 id. »	Art. 23. Rappresentata la 1ª volta in Italia al Politeama Margherita di Genova il 23 marzo 1904.
Tipografia Emiliana di G. B. Monanni in Venezia, giugno 1904	Baronessa Giulia Turco in Lazzari	Venezia 25 luglio »	
Stabilimento fotografico G. Dessi. Cagliari, 25 luglio 1904	Michele Dessi per la Ditta Giuseppe Dessi	Cagliari 28 id. »	
Officina Poligrafica Romana. Roma, 25 luglio 1904	Giuria prof. Emilio	Roma 28 id. »	
Stabilimento fotografico F.lli Salvagni e Traldi. Milano, 22 luglio 1904.	F.lli Salvagni e Traldi.	Milano 30 id. »	
Tipografia R. Giusti. Livorno, 10 giugno 1904	Giusti Raffaello (editore)	Livorno 1 agosto »	
Detta, 9 luglio 1904	Detto	Id. 1 id. »	
Detta, 30 giugno 1904	Detto	Id. 1 id. »	
Detta, 6 luglio 1904	Datto	Id. 1 id. »	
Detta, 16 luglio 1904	Detto	Id. 1 id. »	
Tip. L. Cappelli, Rocca S. Casciano, 27 luglio 1904	Cappelli Licinio, (Editore)	Firenze 1 id. »	
Tipografia della Società Tipografica Fiorentina. Firenze, 28 giugno 1904.	Società Anonima Editrice dei successori Le Monnier	Id. 3 id. »	
Tipografia Cooperativa Poligrafica Editrice. Roma, 2 giugno 1904	Antoni can. dott. Stefano (missionario apostolico)	Lucca 3 id. »	
Litografia Pavon. Roma, 1° luglio 1904	Pavon Giuseppe	Roma 3 id. »	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
45963	Bruciati E. e Polloni P.	*Cartolina postale illustrata* rappresentante le 4 età principali della vita consistenti in figurine adatte, intercalate in quattro lettere formanti la parola *Baci*
45964	Consolo Federico	*Un poco più di luce sulle interpretazioni della parola* סלה (Selah). Un opuscolo, con una tavola fotografata di un frammento di salmo, oltre ad una traduzione in notazione moderna del medesimo, per voce di contralto e violoncello e ripetizione del detto frammento con accompagnamento di piccola orchestra.
45965	Stajano Gioacchino	*La fine del mondo.* Novantamila anni fa. Opuscolo. . . . .
45966	Detto	*Aurora e Tramonto.* Opuscolo . . . .
45967	Perego Giuseppe	*La Sintassi Latina* esposta logicamente con brevi nozioni di stile e di versificazione . . . . .
45968	Gastaldi Ettore	*Diritto delle Minoranze.* La condanna della norma sostenuta da Enrico Ferri: *Disciplina di Partito negli Atti.* Un fascicoletto.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
45945	Gavault Paul e Charvay Robert (Pozza Giovanni)	*Il Figlio del Miracolo.* Commedia in tre atti. Traduzione di G. Pozza dall'originale francese « L'Enfant du miracle ».
45946	Baccini Ida	*Fuoco sacro.* Piccolo trattato di cucina — Un volumetto . . . .
45948	Resasco Ferdinando	*Staglieno-Camposanto.* Excursion descriptive illustrée. (Testo alternato italiano-francese con 100 illustrazioni — Un volume).
45952	Accardi Pietro	*Manuale di disegno topografico.* Istruzioni teorico-pratiche ad uso degli Istituti tecnici, scuole di applicazione per gl'ingegneri, ecc, con due appendici riguardanti le ferrovie e le strade comunali. (Un volume con 318 figure intercalate nel testo e 44 tavole di cui 12 a colori) - 2ª edizione.
45956	Raffaele Luigi	*Prima della grammatica latina* - 3ª edizione. Un volumetto. (Biblioteca degli studenti, volume 106).

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo

Numero d'ordine	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
45187	Navone Carlo	*La Direttissima Genova-Milano per Rigoroso* nella proposta rete autonoma delle celeri comunicazioni di Genova con l'interno. (Estratti e documenti).	Tip. della Gioventù. Genova, 1904.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento Fotografico « Arte Moderna. Milano, 2 agosto 1904	Bruciati Ermanno e Polloni Pietro	Milano 3 agosto 1904	
Tipografia Galileiana, Firenze, 16 luglio 1904.	Consolo Federico	Firenze 4 id. »	
Tipografia di Gaetano Stefanelli, Gallipoli, luglio 1904.	Stajano dott. Gioacchino	Lecce 5 id »	
Detta, id. »	Detto	id. 5 id. »	
Scuola tipografica Salesiana, Milano, 30 luglio 1904.	Perego sac. prof. Giuseppe	Milano 10 id. »	
Stabilimento della Tipografia Cooperativa di Oneglia, 7 agosto 1004.	Gastaldi Ettore	P. Maurizio 11 id. »	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
—	Graniuski Broglio conte Luigi	Milano 18 giugno 1904	Art. 23. Rappresentata la 1ª volta in Italia al Politeama Margherita di Genova il 9 ottobre 1903.
Tipografia L. Cappelli. Rocca San Casciano, 6 gennaio 1903	Cappelli Licinio (Editore)	Firenze 21 luglio »	
Stabilimento Menotti Bassani e C. Milano, 1 novembre 1903	Rosasco Ferdinando	Genova 26 id. »	Edizione riformata di altra opera già pubblicata in Genova col titolo: *La necropoli di Staglieno.*
Stabilimento tipografico Gennaro Dellisanti. Barletta, giugno 1904	Accardi Pietro	Bari 31 id. »	La 1ª edizione è del 1901
Detto, 11 id. »	Detto	Id. 1 id. »	La 1ª edizione è del 1900.

unico delle leggi ecc. el 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
	Attuale		Precedente (1° deposito)	
Navone ing. Carlo	Genova	28 luglio 1904	31 agosto 1903	Depositato un opuscolo (Parte seconda) contenente articoli già pubblicati nel giornale *Il Cittadino*.

ELENCO *n. 15 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel rsgistro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13526	45944	Bisson Alexandre (Lopez S.)	*Quei della teppa.* Commedia in tre atti. (Traduzione del prof. Sabatino Lopez dal testo francese « Les Apaches »).	Rappresentata la prima volta il 23 marzo 1904, al Politeama Margherita di Genova
13527	45945	Gavault Paul e Chargay Robert (Pozza G.)	*Il Figlio del miracolo.* Commedia in tre atti. (Traduzione di Giovanni Pozza dal testo francese « L'Enfant du miracle »).	Rappresentata id. il 9 ottobre 1903 al Politeama Margherita in Genova

Roma, 12 gennaio 1905.

Notificazione.

Con decreto Ministeriale del 26 febbraio 1904 è stata revocata la concessione della miniera di nichelio denominata « Pennino Grande », posta nel comune di Campello Monti, provincia di Novara, già accordata con decreto del 9 marzo 1882 ai signori Ronco Giuseppe e Fontana Giovanni.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 11 febbraio in lire 100.08.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

10 febbraio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,50	102,50	104,04 70
4 % *netto*	104,31 67	102,31 67	103,86 37
3 ½ % *netto*	102,53 75	100,78 75	102,14 14
3 % *lordo.*	74,97	73,77	74,09 35

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Amministrazione provinciale

Avviso di concorso per l'ammissione di 50 *alunni agli impieghi di seconda categoria (ragioneria).*

In esecuzione del decreto Ministeriale in data 16 corrente mese, è aperto un concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di maggio 1905 presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami saranno scritte dai concorrenti e da essi presentate non più tardi del giorno 31 marzo prossimo venturo alla prefettura della Provincia nella quale risiedono e dovranno avere a corredo:

1° Atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuta l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 27 alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione, e non ha difetti fisici o imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale di ragioniere, conseguito in un istituto tecnico del Regno.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la **1ª quindicina** *del mese di* **agosto** *1904.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA del deposito	
Grabinski-Broglio conte Luigi	Milano	293	18 giugno 1904	Art. 23.
Detto	Id.	294	18 id. »	Detto

Il direttore della divisione I: S. OTTOLENGHI.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

Prove scritte

I. — *Nozioni elementari di diritto costituzionale ed amministrativo italiano.*

1. Statuto fondamentale del Regno — Forma del Governo — Il Re — La famiglia Reale — I poteri dello Stato — Diritti e doveri dei cittadini — Il Senato — La Camera dei deputati — I ministri — L'ordine giudiziario — Le istituzioni comunali e provinciali.

2. Circoscrizione territoriale ed amministrativa del Regno — Ordinamento ed attribuzioni delle varie amministrazioni centrali — Consiglio di Stato — Corte dei conti — Avvocatura erariale — Amministrazioni provinciali, specialmente quelle dipendenti dai Ministeri dell'interno, del tesoro e delle finanze.

II. — *Nozioni elementari di economia politica e di scienza delle finanze.*

1. Ricchezza e suoi fattori — Scambio — Valore — Moneta — Credito — Banche — Proprietà — Rendita — Salario — Interesse — Profitto — Consumo della ricchezza — Varie specie di consumi.

2. Demanio e beni pubblici — Redditi patrimoniali degli enti pubblici — Tributi e loro classificazione — Debito pubblico — Credito comunale e provinciale — Monopolî e servizi pubblici — Bilanci pubblici — Spese pubbliche.

III. — *Ragioneria ed aritmetica applicata.*

1. Azienda ed amministrazione economica e loro classificazione — Il patrimonio — Funzioni ed organi dell'amministrazione economica — Valutazione dei singoli elementi patrimoniali — L'inventario — Il preventivo — L'esercizio — Le scritture — Il rendiconto — Aziende pubbliche — Loro indole e loro caratteri — Azienda dello Stato — Azienda della Provincia — Azienda del Comune — Aziende pubbliche minori — Controllo interno ed esterno su queste aziende.

2. Interessi semplici e composti — Annualità ed ammortamenti — Piani di prestiti con obbligazioni e senza — Fondi pubblici e privati e computi ad essi relativi — Riparti e loro applicazioni — Conti correnti nei vari casi e nei vari metodi.

Prova orale

I. — *Le materie delle prove scritte.*

II. — *Nozioni di diritto civile e commerciale.*

1. Dei beni, della proprietà e delle sue modificazioni — Delle obbligazioni e dei contratti in genere — Delle prove.

2. Dei commercianti — Delle Società commerciali — Dei libri di commercio — Della cambiale e degli altri principali titoli di credito — Del fallimento.

III. — *Statistica.*

Concetto generale della statistica — Sue divisioni principali — Raccolta dei dati — Medie statistiche — Strumenti della statistica — Operazioni principali della statistica ufficiale — Ordinamento degli uffici di statistica — Importanza pratica delle statistiche ufficiali — Statistica finanziaria.

IV. — *Geografia e storia d'Italia.*

1. Monti — Vulcani — Isole — Mari — Golfi — Stretti — Porti — Fiumi — Laghi — Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e con l'estero.

2. Dalla rivoluzione francese fino all'insediamento della capitale del Regno in Roma — Cenni sulle origini e sulla storia della Casa di Savoia e dei suoi più illustri principi.

V. — *Traduzione dall'italiano in francese.*

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del concorso, dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere un'indennità mensile, non superiore alle lire cento, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale e da quella delle loro famiglie.

Roma, il 23 gennaio 1905.

Il direttore generale dell'Amministrazione civile
SCHANZER.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le notizie odierne sulla situazione in Russia non sono così ottimiste come nei passati giorni.

La calma che già dicevasi essere da per tutto ritornata, è ben lungi dall'esserlo, ed in parecchie città dell'Impero continuano non solo gli scioperi ma i conflitti. Nella stessa Pietroburgo sono ricominciati gli scioperi, e telegrammi ai giornali inglesi e francesi annunziano che si hanno per domani, domenica, dei serii timori di nuovo perturbazioni dell'ordine pubblico.

* * *

Il *Daily Express*, volendo fare un po' di luce sulle

notizie di prossima pace nell' Estremo Oriente, ha fatto da un suo redattore intervistare il diplomatico giapponese, visconte Hayasci, residente a Londra, e questi ha dato la seguente risposta:

« Io stesso sto cercando se in queste voci ci sia un po' di verità. Certamente questa sarebbe un'ottima occasione per parlar di pace, giacchè si compie un anno dacchè la guerra è scoppiata. Non so se vi sia stato qualche scambio di comunicazioni fra i circoli diplomatici di altri paesi; so che nulla si conosce nei circoli politici giapponesi. Mi è noto, come già vi ho informato, che il Giappone sarebbe disposto a fare la pace, se la Russia fosse disposta ad intavolare negoziati reali e possibili, e purchè la pace fosse duratura e non una tregua che possa poi essere rotta nuovamente fra pochi anni. In questo caso, qualora la Russia mostrasse sincerità nelle sue intenzioni, il Giappone è pronto a venire ad un accomodamento, ma la Russia dovrebbe ammettere il risultato ottenuto dalle armi giapponesi nel primo anno della guerra, e Porto Arthur formerebbe solo una piccola parte di ciò che il Giappone pretenderebbe per i sacrificii che ha fatto.

« Per quanto il Giappone possa essere desideroso di pace e desideroso di finirla coi terribili sacrifici di denaro che la guerra gli costa, esso non può prenderne l'iniziativa, non tanto perchè finora sia stato vincitore, quanto perchè egli non è stato l'aggressore. Circa poi al desiderio e alle intenzioni della Russia in proposito, io dubito che essa sia inclinata verso la pace; perchè, lasciando stare il resto, è evidente che la Russia continua a prepararsi vigorosamente per il proseguimento della guerra. Due squadre stanno già nelle acque del Madagascar e due se ne stanno preparando a casa; truppe continuano ad essere inviate in Manciuria; un nuovo prestito sta per essere fatto a Parigi. Di fronte a questi fatti, il Giappone non può fare a meno di continuare i suoi preparativi ».

***

Il conte Andrassy non sembra avviato alla soluzione della crisi ministeriale ungherese.

Parecchi giornali di Budapest non si mostrano contenti che egli a Vienna abbia fatto visita al cancelliere dell'Impero, al presidente dei ministri austriaci ed al ministro della guerra, ma la *Neue Freie Presse* dice che tali visite l'Andrassy fece in seguito alla dichiarazione dell'Imperatore che tutte le decisioni che ora si dovranno prendere circa l'Ungheria nei riguardi militare ed economico interessano pure l' Austria e che quindi deve avere luogo uno scambio di idee fra gli uomini di Stato austriaci ed ungheresi. In questi abboccamenti il conte Andrassy si sarebbe persuaso che il Governo austriaco, in vista delle condizioni attuali della Camera dei deputati, non è in grado di difendere qualsiasi proposta di concessioni militari all'Ungheria.

***

Si telegrafa da Salonicco al *Piccolo*, di Trieste:

« Da qualche giorno masse di truppe passano per Salonicco dirette ai confini bulgari. Questi grandi movimenti di truppe sono circondati dal maggior mistero, al punto che ai soldati di passaggio per la nostra stazione non si permette di comunicare con chicchessia. In cinque giorni, sette treni militari con circa 15,000 uomini passarono per diverse destinazioni.

« Qui si ritiene che i preparativi sieno diretti contro la Bulgaria; la Russia è impegnata a fondo nell'Estremo Oriente; ai circoli militari turchi sembra dunque giunto il momento di dare ora ai bulgari la lezione data ai greci nel 1897 e schiacciare d'un colpo l'insurrezione macedone.

« E' arrivato pure un vapore della *Mahsoussé*, carico di armi e di munizioni ».

L'Istituto internazionale d'agricoltura

La nobile iniziativa di S. M. il Re d'Italia per la fondazione in Roma di un Istituto internazionale d'agricoltura, esposta nella lettera che l'Augusto Sovrano ha diretto al cav. Giovanni Giolitti, è accolta con plauso in tutto il mondo civile.

Ieri S. E. il Presidente della Repubblica francese, Loubet, ha diretto a Sua Maestà il seguente telegramma:

« A S. M. Vittorio Emanuele, Re d'Italia. — Roma.

« Ho appreso dal nostro Ambasciatore la nobile iniziativa di V. M. a favore della classe agricola del mondo intero.

« Io Vi prego di gradire le mie sincere felicitazioni per questa generosa manifestazione, che l'opinione pubblica in Francia accoglierà con viva simpatia.

« EMILE LOUBET ».

S. M. il Re ha così risposto:

« M. Emile Loubet

« Presidente della Repubblica francese. — Parigi.

« Con tutto il cuore Mi affretto a ringraziarvi pel Vostro telegramma così geniale.

« Il Vostro concorso e quello della Francia Mi fanno sperare nel successo della Mia iniziativa.

« VITTORIO EMANUELE ».

La stampa delle capitali europee già commenta con vivi encomî la felice iniziativa regale.

La *Liberté*, di Parigi, pubblica una intervista col senatore Vigée, ex-ministro dell'agricoltura, sulla proposta di S. M. il Re d'Italia.

Il sen. Vigée crede che l'istituzione possa avere effetti assai benefici permettendo di raccogliere informazioni preziose sulla statistica della produzione agricola del mondo intero e sui mezzi più opportuni per ripartire tale prodotto nei diversi paesi a seconda dei singoli bisogni.

Lo stesso giornale ha pure intervistato il senatore Gomot, anche esso ex-ministro dell'agricoltura, sullo stesso argomento.

Secondo Gomot, l'iniziativa sarà feconda di buoni risultati; egli crede che farà rapidamente strada l'accordo che il Re d'Italia desidera di vedere stabilito fra le Nazioni, e che merita di essere realizzato prontamente per lo scambio costante di cui sono oggetto i prodotti agricoli e per la necessità in cui si trovano tutti i paesi che non possono chiedere al loro suolo i prodotti di cui hanno bisogno, e quelli che non possono smaltire tutti i prodotti del loro suolo, di fare appello agli altri paesi.

L'*Etoile belge*, di Bruxelles, dice che dell'iniziativa di S. M. il Re d'Italia non si può fare a meno di felicitarsene. Quanto più gli interessi internazionali si compenetreranno, tanto più grandi saranno le probabilità pel mantenimento della pace.

A Vienna il *Neue Wiener Tagblatt* dice che la lettera diretta dal Re d'Italia al presidente del Consiglio, on. Giolitti, circa la creazione di un Istituto internazionale di agricoltura in Roma, è un documento storico.

La nobile iniziativa del Re Vittorio Emanuele III mira a raggiungere uno scopo più alto di quelli a cui può tendere qualunque politica; le scopo cioè della pace del mondo. Si tratta di una splendida idea, degna del massimo appoggio e della maggiori simpatie.

L'Austria-Ungheria apprezza eminentemente la magnanima iniziativa del Re Vittorio Emanuele, che è, sotto ogni aspetto, in armonia con l'idea fondamentale della pace che inspira la Triplice alleanza e che dimostra quanto siano giuste le parole dell'onorevole ministro Tittoni che nessuna nube oscura i rapporti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 5 febbraio 1905

Presidenza del senatore Pietro Blaserna

L'accademico segretario Cerruti presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Pascal, Chauveau, De Lapparent, Langley, Lockyer e Pflueger; del prof. De-Toni; il volume 13° delle « Opere complete di Laplace »; il fasc. 28° contenente i « Risultati delle campagne scientifiche del principe di Monaco ».

Lo stesso segretario presenta, inoltre varie memorie a stampa del prof. J. Benetti, e la pubblicazione: « Beziehungen des Du Bois-Reymondschen Mittelwertsatzes zur Ovaltheorie », del dottor H. Brunn.

Il presidente Blaserna fa particolare menzione di sei volumi contenenti una raccolta quasi completa dei lavori del socio straniero A. Cornu, inviati in dono dalla vedova del socio stesso; presenta inoltre, dandone notizia, il primo volume, offerto in dono dal socio Mosso, in cui trovansi riuniti i lavori eseguiti durante il 1903, nel laboratorio scientifico internazionale del Monte Rosa.

L'accademico segretario Grassi presenta, a nome dell'autore prof. De Giovanni, l'opera: « Commentarî di clinica medica desunti dalla Morfologia del corpo umano », e ne parla.

Sono poscia presentate le seguenti memorie e note, per l'inserzione negli atti accademici:

1. Volterra. « Un teorema sulla teoria dell'elasticità ».
2. Millosevich. « Osservazioni del nuovo pianetino PS 1905 fatte all'equatoriale di 39 cm. ».
3. Nasini, Anderlini e Levi. « Studî sulla radioattività dei soffioni boraciferi della Toscana, e sulla quantità di emanazione in essi contenuta ».
4. Mosso. « Dimostrazione dei centri respiratorî spinali per mezzo dell'acapnia ».
5. Id. « Differenze individuali nella resistenza alla pressione parziale dell'ossigeno ».
6. Id. « Depressione barometrica e pressione parziale dell'anidride carbonica nell'aria respirata ».
7. Id. « La pressione del sangue nell'aria rarefatta ».
8. Levi Civita. « Sulla ricerca di soluzioni particolari dei sistemi differenziali ». Pres. dal socio Volterra.
9. Orlando. « Sopra alcune funzioni ausiliari ». Pres. dal corrisp. Maggi.
10. Cipolla. « Sul numero dei punti di Weierstrass fra loro distinti di una curva algebrica di genere p ». Pres. dal socio Bertini.
11. Chistoni. « Risultati pireliometrici ottenuti coll'attinometro di Violle negli anni 1900 e 1901 al R. Osservatorio geofisico di Modena ». Pres. dal socio Blaserna.
12. Traina. « Sull'Anglesite dei giacimenti metalliferi della provincia di Messina ». Pres. dal socio Struever.
13. Giolitti. « Sulla basicità normale dei perjodati alcalini ». Pres. dal socio Paternò.
14. Id. e Agamennone. « Sui fluoruri dell'Uranio tetravalente ». Pres. id.
15. Oddo. « Azione del cloruro di solforile sulle combinazioni organo-magnesiache miste ». Pres. id.
16. Perotti. « Sopra l'uso della torba per la trasformazione della calciocianamide in composti ammoniacali ». Pres. id.
17. Bruni e Tornani. « Sui picrati e su altri prodotti d'addizione di composti non saturi ». Pres. dal socio Ciamician.
18. Plancher e Ravenna. « Sull'ossidazione del pirrolo ad immide maleica ». Pres. id.
19. Id. e Carrasco. « Sull'azione del cloroformio sull'a-b-dimetilindolo, e sulla trasformazione del pirrolo in piridina ». Pres. id.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina si recarono, ieri, in automobile, a Castelporziano, per una partita di caccia.

Alle ore 13, le LL. MM. facevano ritorno al Quirinale.

S. M. la Regina Margherita, ieri, alle ore 11.20 è passata, in automobile, da San Remo diretta a Genova. La popolazione ha vivamente acclamato l'Augusta Signora.

Alle ore 22 S. M. giunse ad Albenga, proseguendo per Genova e Rapallo. Quivi giunse alle ore 23.30, col seguito, e discese al *Grand'Hôtel d'Europe.*

La popolazione ha fatto a S. M. un'entusiasica accoglienza.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si è riunito, iersera, in seduta pubblica, sotto la presidenza del comm. Cruciani-Alibrandi.

Datasi comunicazione di una lettera della vedova Bonacci, ringraziante il Consiglio per le condoglianze inviatele per la morte del compianto consorte senatore Teodorico, si passò allo svolgimento delle interrogazioni:

Il consigliere Giuliani interrogò la Giunta sullo stato delle pratiche per l'allacciamento delle stazioni di Termini e Trastevere, avendone dall'assessore Benucci dettagliate informazioni.

Svolsero poi altre interrogazioni Santini, Tranzi, Grandi.

Procedettesi quindi alla rinnovazione delle Commissioni per alcuni Istituti di beneficenza; e si approvarono numerose proposte di secondaria importanza.

Il Consiglio quindi si riunì in seduta segreta.

I proventi del commercio d'importazione e di esportazione. — Il valore delle merci importate nell'anno 1904 ascese a L. 1,858,126,045 e quello delle merci esportate a L. 1,615,213,647. Il primo presenta una diminuzione di lire 3,834,410, il secondo un aumento di L. 97,769,208 di fronte all'anno 1903.

Nel mese di dicembre, separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno precedente, vi fu un aumento di L. 8,969,998 nelle importazioni ed un aumento di L. 48,731,072 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per L. 44,531,000 ed esportati per L. 9,710,400, con una diminuzione di L. 112,449,000 all'entrata ed un aumento di L. 2,942,600 all'uscita.

Le differenze più notevoli che si riscontrano nel commercio italiano del 1904, in confronto del precedente anno 1903, sono le seguenti:

Nelle importazioni la categoria dei minerali e metalli presenta un aumento di 36 milioni, al quale contribuirono le macchine ed i veicoli per 17.4 milioni, il rame in pani per 8, il ferro in rottami per 3, la ghisa in pani per 2.

Un aumento di 16.6 milioni è dato dagli animali e prodotti animali (cavalli per 3 milioni, grassi non nominati per 5, madreperla greggia per 2.6): le pelli segnano pure un aumento di 13

milioni, dei quali 11 riguardano le pelli crude e 2 le pelli conciate.

Il carbon fossile fu importato per un maggior valore di 9.1 milioni, e le pietre o terre minerali per 4 milioni. Si ebbe ancora un aumento nell'importazione della seta tratta per 7 milioni, del solfato di rame per 6.4 milioni, della juta greggia per 3 milioni.

La diminuzione più rilevante è presentata dai cereali in 92 milioni: a questa concorsero il grano per 59.6 milioni, il granturco per 24 milioni, la segala e l'avena per 5.5 milioni, i legumi secchi per 5.4 milioni. Sono poi degne di nota queste altre diminuzioni: bozzoli 16 milioni, seta tinta 10.5 milioni e tabacco in foglia 4 milioni.

Nelle esportazioni l'aumento di maggiore entità è dato dalla categoria delle sete in 38 milioni: a questo aumento presero parte la seta tratta greggia per 22 milioni, i manufatti serici per 11 milioni, la seta torta per 5.6 milioni. Assai importante è pure l'aumento di 32.8 milioni presentato dai bastimenti. Vi sono poi fra gli altri aumenti degni nota quelli dei tessuti di cotone (17 milioni), dell'olio d'oliva (11 milioni), della canapa (9.3 milioni), delle semole e farine (4.7 milioni), del riso (3.8 milioni), degli agrumi (3 milioni).

L'esportazione del vino in botti è diminuita di 29.4 milioni, quella delle mandorle di 12 milioni, quella delle noci e nocciuole di 3.5 milioni e quella delle frutta fresche di 3 milioni. Sono pure in diminuzione: gli animali bovini per 9.4 milioni, il burro e formaggio per 3.9 milioni e lo zolfo per 2 milioni.

Per gli emigranti al Perù. — Al Commissariato dell'emigrazione risulta che parecchi operai italiani si recano nel Perù, con la speranza di trovar lavoro nella costruzione di un tronco ferroviario Lima-Pisco.

Si fa noto che la detta linea ferroviaria è soltanto in istudio e che i lavori non potranno, in ogni caso, incominciare prima dell'anno 1906.

In questa condizione di cose sarebbe dannoso che operai italiani si recassero al Perù.

Marina militare. — La R. nave *Liguria*, al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è giunta a Padang.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Ardito*, della Società Veneziana, è partito da Suez per Massaua e Calcutta. Il *Konigin Louise*, del N. Ll., ha proseguito da Gibilterra per Genova. Da New-York è partito il *Città di Napoli*, della Veloce. Da Teneriffa ha proseguito per gli scali dell'America centrale il *Centro-America*, della stessa Società. È giunto a Montevideo l'*Algeria*, della S. T. M. di Marsiglia. Da Suez ha proseguito per Massaua il *Tebe*, della N. G. I. Ad Hong-Kong è giunto il *Capri*, della stessa Società.

ESTERO.

L'esercizio del Gottardo nel 1904. — La lunghezza della linea esercitata nel 1904, è la medesima esercitata nel 1903, ossia 276 chilometri; il numero dei viaggiatori trasportati ha raggiunto 3,080,000, ossia 131,251 di più che nell'anno precedente.

Il movimento delle merci è del pari progredito: esso è costituito di 1,161,719, il che rappresenta un aumento di 26,110 tonnellate sul 1903.

Gli introiti della linea hanno raggiunto la cifra totale di 23,670,000 divisi come segue: viaggiatori 9,190,000 fr, merci 12,040,000, il resto è stato fornito dagli introiti provenienti dal trasporto dei bagagli e da altri di ordine diverso.

L'aumento, in confronto al 1903, è dunque di 517,222 fr. o 2,23 0[0.

Ma le spese sono ugualmente progredite, e precisamente di 720,530 o del 5,77 0[0 avendo raggiunto fr. 13,210,000.

L'eccedenza degli introiti sulle spese è dunque stata nel 1904 di 10,460,000 fr., in diminuzione del 2 0[0 su quella dell'anno precedente.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 10. — Si segnalano disordini a Pabijanice ed a Sosnowice. Le truppe hanno dovuto far uso delle armi. Vi sono un morto e numerosi feriti.

LODZ, 10. — Gli operai, malgrado le concessioni fatte, non hanno ripreso il lavoro. Tutto è calmo.

DORTMUND, 10. — In numerose riunioni i minatori della regione di Dortmund hanno deciso di riprendere il lavoro.

PARIGI, 10. — Il Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo oggi all'Eliseo si è occupato dell'interpellanza Morlot sui rapporti fra la Chiesa e lo Stato, che deve essere discussa nella seduta di oggi alla Camera.

Il Governo dichiarerà di accettarne la discussione appena la Commissione speciale avrà presentato la sua relazione sul progetto di separazione delle Chiese dallo Stato, ed aggiungerà di prendere impegno di fare tutto il possibile perchè l'approvazione del progetto stesso avvenga durante l'attuale sessione.

PARIGI, 10. — Il ministro della marina ha comunicato al Consiglio dei ministri un rapporto del comandante dell'incrociatore *Gueydon* a proposito dell'accidente avvenuto all'incrociatore *Sully*. La situazione di questa nave è critica.

Il *Sully* si arenò su scogli che non sono segnati sulle carte. La chiglia si è rotta in parecchi punti per la lunghezza di sessanta metri.

La nave *Bayle* si è recata da Saigon alla baia di Longue con materiale di salvataggio.

BERLINO, 10. — Il principe di Bulgaria ed il principe delle Asturie si sono recati stamane a Potsdam per assistere, in compagnia dell'Imperatore, alle esercitazioni di un reggimento della guardia del corpo.

PARIGI, 10. — *Camera dei deputati.* — L'aula e le tribune pubbliche sono gremite.

Gauthier de Clagny chiede d'interpellare il governo circa la revisione della costituzione in vista delle riforme da compiersi.

Lo svolgimento di quest'interpellanza viene rinviato ad epoca da destinarsi.

Morlot svolge la sua interpellanza sulla politica religiosa del governo.

L'oratore rileva che il legislatore non ha previsto tutti i casi in cui si possano verificare delle vacanze nelle sedi vescovili. Soggiunge che questa è la causa delle difficoltà attuali. Morlot non crede che il governo possa temporeggiare col Papa. Non vi sono che due soluzioni possibili, o applicare strettamente il Concordato o denunciarlo (Applausi sui banchi dell'Estrema Sinistra).

Morlot dichiara indi che egli ignora quali sieno le intenzioni del Papa. (Ilarità prolungata). Però se bisogna credere a certe voci, il Vaticano non ci tiene a mantenere il concordato. La miglior soluzione è dunque la separazione delle Chiese dallo Stato.

L'oratore crede che per rispondere alla politica provocatrice del Vaticano il presentare un progetto di legge per la separazione delle Chiese dallo Stato non basta: ci vuole la separazione stessa. Il Governo deve farla; noi attendiamo da lui parole confortanti e decisive in questo senso.

Gauthier de Clagny crede che lo scopo dell'interpellanza presentata da Morlot sia quello di dare al Governo una prova di simpatia da parte della Sinistra. Se la separazione delle Chiese dallo Stato venisse votata prima delle prossime elezioni, cinquanta deputati della Sinistra non sarebbero rieletti. (Applausi a Destra ed al Centro).

L'oratore è convinto che la questione della separazione delle Chiese dallo Stato è un pretesto e che questa riforma non sarà votata durante la Legislatura attuale. (Rumori prolungati a Sinistra).

L'abate Gayraud dice che il modo più semplice per rimuovere le difficoltà presenti sarebbe di riprendere le relazioni col Vaticano e fare la revisione del concordato. Si farebbe così un'opera di pacificazione. (Vive proteste a Sinistra). Gayraud soggiunge che accetta la separazione, se garantisce la libertà completa del culto.

Il ministro dell'istruzione pubblica e dei culti, Bienvenu Martin, risponde che il Governo mantiene lo *statu-quo* per le diocesi vacanti, ma non considera vacante la diocesi di Digione. (Applausi a Sinistra). A questa situazione anormale occorre porre un rimedio; la sola soluzione è la separazione delle chiese dallo Stato. (Applausi a Sinistra). Presentammo il progetto per impegnare direttamente la responsabilità del Governo; vogliamo farlo votare al più presto possibile. (Applausi).

Il ministro soggiunge: Siamo repubblicani in buona fede e non vogliamo ingannare nessuno.

Dopo il progetto per la separazione delle chiese dallo Stato faremo votare il progetto per le pensioni degli operai. (Applausi a Sinistra).

Denys Cochin, conservatore, prevede la ricostituzione del blocco repubblicano e crede che la Camera tradurrà in atto le riforme annunziate nel programma del Ministero. Egli combatterà fino agli estremi la denunzia del concordato.

In realtà la rottura col Vaticano è una guerra che la maggioranza vuol dichiarare alla Chiesa cattolica. L'affare della diocesi di Digione prova soltanto come il Vaticano avesse ragione di volersi disfare di monsignor Le Nordez. (Applausi a Destra).

La discussione è chiusa.

— Viene presentato da Sarrien un ordine del giorno così concepito:

« La Camera, constatando che l'attitudine del Vaticano ha reso necessaria la separazione fra la Chiesa e lo Stato, e contando sul Governo per assicurarne l'approvazione subito dopo la discussione dei bilanci e della legge militare, respinge qualsiasi aggiunta e passa all'ordine del giorno ».

Massabeau, conservatore, chiede che l'ordine del giorno Sarrien venga votato per divisione.

Marcel Sembat propone di aggiungervi le seguenti parole: « La Camera decide di discutere il progetto delle pensioni operaie nel corso della presente sessione ».

Millerand si riserva di presentare fra un mese o due un ordine di discussione contrario a quello che si propone oggi, perchè la Camera è sempre padrona del suo ordine del giorno.

Ribot dichiara che è deciso a prestare il suo concorso a Rouvier, ma per il momento non conviene di spiegarsi sulla questione della separazione delle chiese dallo Stato. L'ordine del giorno proposto non gli sembra conforme al regolamento parlamentare; chiede alla Camera se crede di poter attuare la separazione delle chiese dallo Stato senza trattare coi rappresentanti della Chiesa. Per il momento si limiterà a dire che bisogna fare della separazione una misura di pacificazione e di libertà (Vivi applausi al Centro).

Si mette in votazione la prima parte dell'ordine del giorno Sarrien, che dice:

« La Camera, constatando che l'attitudine del Vaticano ha reso necessaria la separazione fra la chiesa e lo Stato »;

Questa parte è approvata, con 313 voti contro 189.

La seconda parte dell'ordine del giorno Sarrien:

« Contando sul Governo per assicurarne il voto dopo il bilancio e la legge militare », messa ai voti, è approvata, con 379 voti favorevoli e 115 contrari.

L'emendamento di Sembat chiedente che si approvi il progetto delle pensioni operaie in questa sessione, accettato da Rouvier, è approvato all'unanimità con 551 voti.

L'insieme dell'ordine del giorno Sarrien è infine approvato, con voti 386 contro 111.

La seduta è tolta alle ore 19.15.

WASHINGTON, 10. — Mac-Cormick, ambasciatore degli Stati Uniti a Pietroburgo, succederà al generale Orazio Porter; Lengerk Meyer, ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, sostituirà Mac-Cormick a Pietroburgo.

FUSAN, 10. — Delle forze considerevoli russe rimangono stabilite sulla sponda destra dell'Hun, ma non manifestano alcuna intenzione di prendere l'offensiva.

Vi sono frequenti scaramuccie senza importanza fra pattuglie. Tutti i giorni i russi bombardano le linee giapponesi senza arrecare loro danni; ogni giorno tre o quattro soldati russi si arrendono ai giapponesi. Nulla fa prevedere una battaglia generale.

La temperatura si mantiene fredda.

BUENOS-AYRES, 10. — Numerosi ufficiali compromessi nel recente ammutinamento e che si erano nascosti sono stati scoperti ed arrestati.

I reggimenti che hanno preso parte al movimento sono stati disciolti e le loro bandiere sono state ritirate.

L'interrogatorio degli ufficiali ha provocato l'arresto di molti altri. Numerosi anarchici e socialisti sono stati arrestati e tradotti a bordo di un trasporto nella rada esterna sotto la sorveglianza di una nave da guerra.

PIETROBURGO, 10. — Al tramonto gli scioperanti si sono dispersi tranquillamente nelle vie adiacenti alle officine di Putilow.

I cosacchi ed i gendarmi hanno serrato i cordoni per proteggere le officine.

Gli operai avrebbero giurato di uccidere il direttore delle officine, il quale non osa uscirne.

COSTANTINOPOLI, 10. — I contratti dei nuovi ufficiali austro-ungarici addetti alla gendarmeria di Macedonia, sono stati firmati ieri ad Uskub.

PIETROBURGO, 10. — Si calcola che stasera il numero degli operai delle officine Putilow e di altre fabbriche, che si sono messi in isciopero, ascenda a circa 30,000.

La situazione cagiona qualche preoccupazione.

TOKIO, 10. — (Ore 2 pom.). — Secondo un dispaccio del quartiere generale dell'esercito giapponese in Manciuria i russi hanno continuato mercoledì scorso a bombardare il centro e l'ala sinistra dell'esercito del maresciallo Ohyama. I russi bombardarono giovedì l'estrema destra giapponese. Piccoli distaccamenti di fanteria russa che avevano attaccato i giapponesi mercoledì furono respinti.

La situazione generale è invariata.

VARSAVIA, 10. — Lo sciopero è terminato nei governi di Lublino, Plock e Siedlce.

SOSNOVICE, 10. — È stato oggi pubblicato un proclama nel quale i direttori delle officine dichiarano agli operai che non saranno intavolate trattative prima che sia ristabilito completamente l'ordine e propongono agli operai di riprendere il lavoro o di nominare i delegati per le trattative.

AMSTERDAM, 10. — L'*Handelsbad* pubblica un dispaccio da Batavia il quale dice che è stato vietato ai giornali di pubblicare notizie concernenti i movimenti delle truppe e delle navi da guerra.

LODZ, 10. — Oggi i manifatturieri hanno lanciato un *ultimatum* agli scioperanti dicendo che se essi non riprenderanno il lavoro lunedì le officine rimarranno chiuse per un tempo indeterminato.

Si dice che l'organizzazione segreta socialista abbia invitato gli operai a riprendere il lavoro in attesa di una situazione più favorevole.

Si teme nondimeno non sia più padrona del movimento.

Parecchi scioperanti, che ebbero già tre giorni di paga, ora reclamano nuove somme, ma gli industriali si rifiutano.

Il governatore ha pubblicato un proclama, nel quale vieta agli industriali di pagare agli operai delle somme che non debbono avere. Il governatore ha ordinato alle truppe di far fuoco soltanto se saranno attaccate.

La situazione nondimeno non è rassicurante.

La proposta di cercare denaro in **Inghilterra** per aiutare gli **scioperanti ha** destato **cattiva impressione** nei circoli **commerciali**. **Si nota** che lo sciopero ha un carattere politico e che tutto il **denaro sottoscritto** andrebbe a **favore** di uno **sciopero rivoluzionario** e non servirebbe per gli operai **danneggiati** pei quali viene chiesto.

BERLINO, 10. — Il principe delle **Asturie**, dopo essersi **cordialmente** congedato **dall'Imperatore** e **dall'Imperatrice**, è partito **stasera** alle 10.30.

PIETROBURGO, 10. — Il generale Kuropatkine telegrafa in data del 9 corrente: Nella notte dell'8 verso le ore 11 pom. i giapponesi ripresero l'offensiva contro il nostro fianco sinistro sopra un fronte di due *verstes*, ma furono respinti. Alle 5 ant. ripresero l'offensiva, ma furono nuovamente respinti alle ore 7. Le nostre perdite sono cinque soldati.

Malgrado il freddo i casi di assideramento sono rari.

LODZ, 10. — I disordini sono ricominciati. Gli scioperanti vennero per liquidare i conti coi loro padroni, ma questi si rifiutarono di aderire alle loro richieste. Ne nacque una collisione colle truppe.

Presso la fabbrica Cheibler vi furono 4 morti e 68 feriti; presso la fabbrica di Markus Köhn si ebbero 7 morti e 40 feriti.

VARSAVIA, 10. — In parecchie fabbriche è stato ripreso il lavoro, ma gli scioperanti tentarono di farlo cessare.

PIETROBURGO, 11. — Massimo Gorki è stato trasferito a Riga, ove ha il suo domicilio, per esservi giudicato.

Gorki ha fatto il viaggio in un vagone di prima classe, ma sotto scorta.

NEW-YORK, 11. — Il *New-York Journal* afferma che la Russia ed il Giappone fanno segretamente negoziati di pace.

PARIGI, 11. — Il risultato rettificato dello scrutinio sulla prima parte dell'ordine del giorno Sarrien è il seguente: favorevoli 348, contrari 185.

LODZ, 11. — In seguito ai disordini avvenuti, i commercianti chiusero iersera i negozi di buon'ora.

Il governatore ha preso misure per impedire che i disordini si rinnovino.

Rapporti ufficiali giunti da Sosnowice dicono che nel pomeriggio vi furono conflitti fra le truppe e gli scioperanti. Una ventina di operai rimasero uccisi e ventuno feriti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 10 febbraio 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	765,14.
Umidità relativa a mezzodì	37.
Vento a mezzodì	E.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 13,2.
	minimo 5,4.
Pioggia in 24 ore	— —

10 febbraio 1905.

In Europa: pressione **massima** di 781 in Transilvania, **minima** di 735 sulla Norvegia settentrionale.

In Italia nelle **24 ore:** barometro salito di 1 a 4 mill.; temperatura aumentata al sud, diminuita altrove; alcuni venti forti tra N. e levante; pioggia e qualche nevicata sul versante Adriatico e isole; Tirreno qua e là agitato.

Barometro: minimo a 767 al sud-Sardegna, massimo a 775 al nord.

Probabilità: venti moderati o forti tra nord e levante; cielo vario al nord, nuvoloso altrove; pioggie sul versante Adriatico e isole; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 febbraio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	12 0	6 5
Genova	sereno	legg mosso	9 1	4 2
Massa Carrara	sereno	calmo	9 9	1 1
Cuneo	sereno	—	3 6	— 2 7
Torino	sereno	—	2 8	— 0 2
Alessandria	nebbioso	—	1 3	— 4 8
Novara	sereno	—	7 0	— 2 0
Domodossola	sereno	—	4 7	— 4 0
Pavia	sereno	—	5 4	— 5 9
Milano	sereno	—	6 6	— 0 8
Sondrio	sereno	—	7 3	0 0
Bergamo	sereno	—	5 3	— 0 7
Brescia	sereno	—	6 3	— 1 6
Cremona	sereno	—	4 6	— 3 8
Mantova	nebbioso	—	5 6	— 2 7
Verona	sereno	—	6 5	— 1 2
Belluno	1/4 coperto	—	4 5	— 4 7
Udine	sereno	—	7 3	— 0 6
Treviso	sereno	—	6 6	— 0 2
Venezia	nebbioso	calmo	6 1	— 1 0
Padova	sereno	—	6 6	— 1 4
Rovigo	1/4 coperto	—	6 0	— 0 8
Piacenza	sereno	—	3 8	— 5 3
Parma	sereno	—	4 8	— 1 5
Reggio Emilia	sereno	—	5 2	— 2 5
Modena	sereno	—	5 6	— 1 9
Ferrara	sereno	—	6 3	— 2 6
Bologna	1/4 coperto	—	4 4	— 0 1
Ravenna	sereno	—	5 7	— 3 2
Forlì	coperto	—	6 8	0 2
Pesaro	coperto	mosso	8 0	0 2
Ancona	coperto	mosso	8 4	3 2
Urbino	coperto	—	3 3	— 0 2
Macerata	coperto	—	5 6	3 2
Ascoli Piceno	piovoso	—	6 8	1 8
Perugia	1/4 coperto	—	5 6	1 2
Camerino	coperto	—	2 0	— 1 6
Lucca	sereno	—	9 3	1 8
Pisa	sereno	—	11 0	2 6
Livorno	sereno	calmo	9 4	2 9
Firenze	sereno	—	7 4	3 6
Arezzo	sereno	—	5 8	3 3
Siena	sereno	—	6 2	2 0
Grosseto	1/4 coperto	—	0 9	0 1
Roma	1/2 coperto	—	10 6	5 4
Teramo	piovoso	—	5 0	1 8
Chieti	piovoso	—	6 0	— 4 0
Aquila	coperto	—	5 7	1 2
Agnone	piovoso	—	3 8	0 0
Foggia	coperto	—	8 0	4 0
Bari	sereno	mosso	10 2	4 8
Lecce	sereno	—	10 0	5 9
Caserta	1/4 coperto	—	11 5	7 2
Napoli	3/4 coperto	calmo	9 8	6 7
Benevento	coperto	—	8 5	4 8
Avellino	coperto	—	6 0	3 9
Caggiano	3/4 coperto	—	3 6	0 9
Potenza	coperto	—	4 0	0 3
Cosenza	coperto	—	10 6	5 2
Tiriolo	3/4 coperto	—	5 2	1 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	14 6	8 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	13 2	[illegible]
Palermo	3/4 coperto	calmo	12 4	6 8
Porto Empedocle	coperto	calmo	14 0	10 0
Caltanissetta	coperto	—	9 2	2 7
Messina	coperto	calmo	15 2	9 5
Catania	piovoso	agitato	12 9	7 8
Siracusa	coperto	legg. mosso	13 6	4 7
Cagliari	1/4 coperto	mosso	16 0	2 3
Sassari	piovoso	—	10 8	3 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia della Mantellato. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*